



Villa Daisy Capucci a Stresa

Ornamenti su facciate e pareti

S palazzi, le ville e le case liberty sono caratterizzati dallo stretto legame stilistico che intercorre tra architettura, apparati decorativi e arredi, un'interdipendenza fra discipline volta a creare una squisita armonia fra esterni e interni.

Grande importanza nell'architettura è pertanto riservata ai decoratori di facciate e pareti, che si esprimono in una vasta gamma di motivi naturalistici stilizzati e con linee dolci e sinuose, intrecciate con armonia e fantasia. Esempio eclatante a Stresa è Villa Daisy Capucci, tuttora ammirabile nel suo splendore: è opera di «L. Mossello Pittore Torino», che così si firma al termine della estrosa decorazione dipinta e graffita (foto a lato).

Nel campo della pittura murale, le realizzazioni del tempo mostrano un progressivo abbandono delle tecniche decorative tradizionali, inadeguate ai nuovi apparati ornamentali. Ha infatti inizio una nuova fase di sperimentazione, che porta alla diffusione di tecniche sostitutive dell'affresco, più semplici ed economiche come la pittura a calce e a tempera, nella quale l'utilizzo di sostanze oleose come leganti conferisce all'opera finale maggiore luminosità e preziosità. Una delle tecniche più diffuse in ville e palazzi è il graffito che, grazie all'inconfondibile resa visiva chiaroscurale, dà grande risalto agli apparati decorativi. Negli interni gli artisti si esprimono principalmente con il colore e lo stucco.

In numerose ville sul lago Maggiore, in particolare a Stresa e Baveno, operano decoratori di notevole valore. Tra questi Tommaso Bernasconi (Roma 1873-Milano 1926), formatosi all'Accademia di Brera di Milano; i suoi lavori si possono tuttora vedere a Stresa (Villa Bergamo), Baveno (Villa Carosio), Pallanza (Villa Cadorna) e Loita (Baveno), sua residenza per lungo tempo, dove si ammirano ancora oggi i decori esterni. Sue opere sono presenti anche nel Kursaal di San Pellegrino Terme e nella Villa della Regina a Santa Margherita Ligure.

Un valente artista da riscoprire è Carlo Felice Monferini di Baveno, classe 1896, di cui restano testimonianze a Stresa e Baveno, in particolare nella decorazione della sede della ex-Banca di Novara. Putti e festoni sono caratteristici del suo stile.



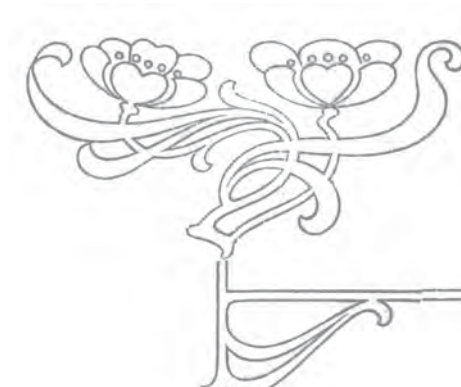
Villa Bergamo a Stresa



Villa Anna a Loita (Baveno)



Sopra: esempi decorativi
di C. F. Monferini (Baveno)



English

